

Fattorino licenziato l'ira del sindacato poi Glovo ci ripensa

Barbagallo (Uil):
“Questo è Caporalato
4.0”. Poi in serata
Lombardo annuncia:
“È stato reintegrato”

MARCO BETTAZZI

La notizia arriva dopo cena. L'assessore Marco Lombardo annuncia trionfante: «Il fattorino licenziato da Glovo è stato reintegrato, me lo ha appena comunicato l'azienda». Un epilogo inatteso in una vicenda che stava diventando incandescente e che già prevedeva manifestazioni di protesta dei rider davanti a Mc Donald's.

«Sarebbe gravissimo. Un esempio di caporalato 4.0». È durissimo in mattinata l'intervento del segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, sul licenziamento del rider bolognese da parte di Glovo, contro cui la sigla ha avviato una causa legale. Secondo il sindacato la fine della collaborazione con l'azienda di consegne a domicilio sarebbe arrivata a poche ore di distanza dall'iscrizione alla Uil e dalla partecipazione del fattorino a un volantinaggio di protesta davanti a Mc Donald's. Mentre l'azienda scrive al suo ex fattorino che il provvedimento è dovuto ai richiami ripetuti per il suo comportamento.

Ma la concomitanza tra i fatti ha fatto scattare la protesta della Uil. Oggi ci sarà un presidio di solidarietà davanti a Mc Donald's, in via Indipendenza, ovvero il luogo del vo-

lantinaggio incriminato che avrebbe causato il licenziamento. Ci saranno il lavoratore, la Uil, la Cgil, la Cisl e l'assessore al Lavoro del Comune, Marco Lombardo. Oltre ai fattorini di Riders Union Bologna, il movimento che sta rappresentando questi lavoratori e che ha lanciato un boicottaggio di Glovo per sabato sera, quando le consegne sono più numerose.

Il fattorino ha 50 anni e due figli, fa le consegne a domicilio da vent'anni e lavora a tempo pieno con un contratto a partita Iva per Glovo da ottobre 2017. Venerdì scorso era a un volantinaggio della Uil contro le aziende che fanno le consegne per Mc Donald's, ovvero Glovo e Deliveroo. Poi si è anche iscritto al sindacato. Dopo poche ore gli è arrivata la mail di Glovo che comunica la disattivazione del suo account, perché sarebbe «già stato richiamato più volte» per il suo comportamento. Ma il lavoratore e il sindacato negano altri richiami. «La concomitanza è una casualità? Vedremo – commenta Barbagallo - Intanto abbiamo avviato un'azione legale a difesa del nostro iscritto e non ci fermeremo fino a quando non sarà accertata la verità e il lavoratore non sarà riasunto». Se poi venissero confermati i dubbi della Uil, «sarebbe la pro-

va che abbiamo a che fare con forme di caporalato 4.0». Solidarietà al fattorino da Cgil e Cisl e dai rider di Milano e Roma.

«È inaccettabile che le piattaforme calpestino diritti fondamentali, scaricando le persone come pacchi», protesta Riders Union Bologna, lanciando il boicottaggio per sabato. «Convocherò l'azienda – insiste l'assessore Lombardo – ma faccio un appello affinché reintegri il lavoratore». Oppure, nel caso si continuasse nello scontro legale, che si facciano avanti «le altre società che operano su Bologna, a partire da quelle che hanno firmato la Carta dei diritti dei rider promossa dal Comune». In serata, però, arriva il dietrofront di Glovo.